

IX giornata informativa sulla promozione della salute in ambiente di lavoro
Tra benessere aziendale e benessere individuale
Bologna 19 dicembre 2006

Promozione di corretti stili di vita in ambiente di lavoro: il caso del fumo

Elena Coffano



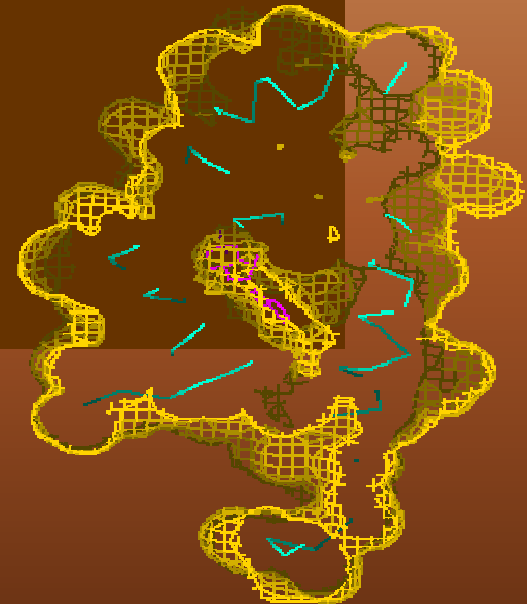


La WHP

- ☀ esiste
- ☀ funziona
- ☀ conviene

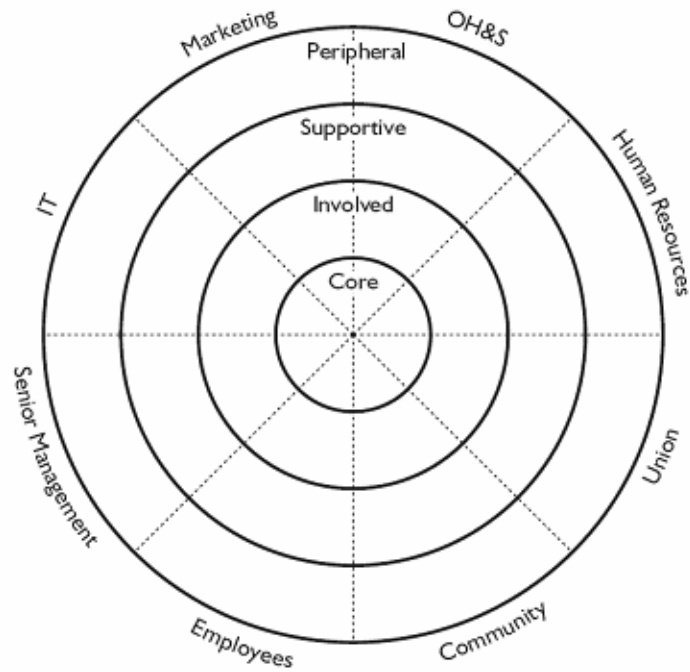
Una "buona" WHP deve coinvolgere

- tutti gli attori
- tutti gli ambiti
- tutte le strategie



tutti gli attori

Comprehensive Workplace Health Promotion: Healthy Workplace Committee



ref:100015


tutti gli ambiti
tutte le strategie

Igiene e
sicurezza
del lavoro

Stili di vita
individuali

Promozione
della salute
in ambiente
di lavoro

Cambiamenti
organizzativi

- 
- Aumento di consapevolezza
 - Educazione e costruzione di competenze
 - Supporto ambientale
 - Sviluppo di politiche

La Promozione della salute in ambiente di lavoro è l'azione combinata di

**datori di lavoro,
lavoratori
e società**

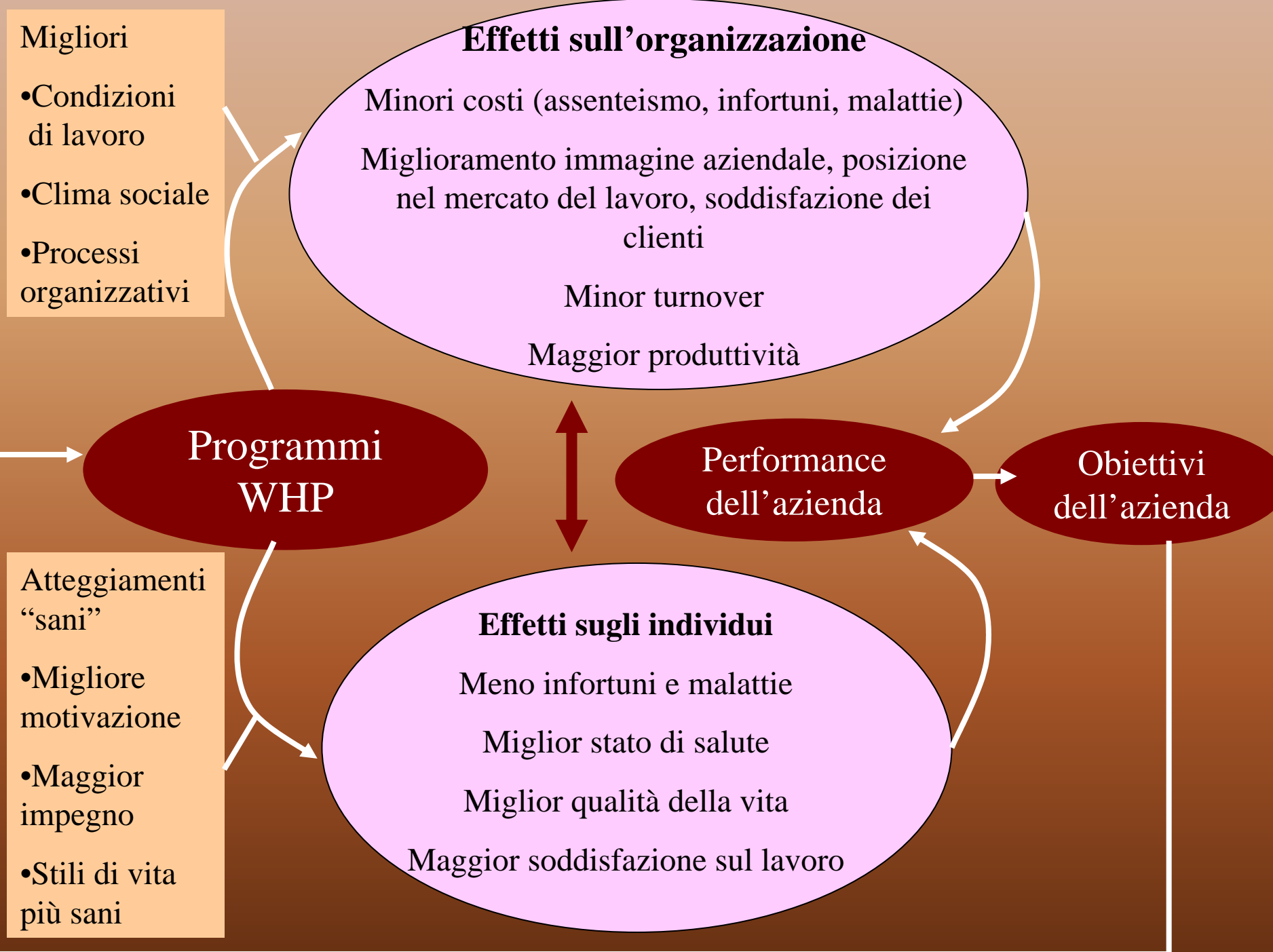
per migliorare la salute ed il benessere delle persone che lavorano.

Può essere realizzata attraverso una combinazione di:

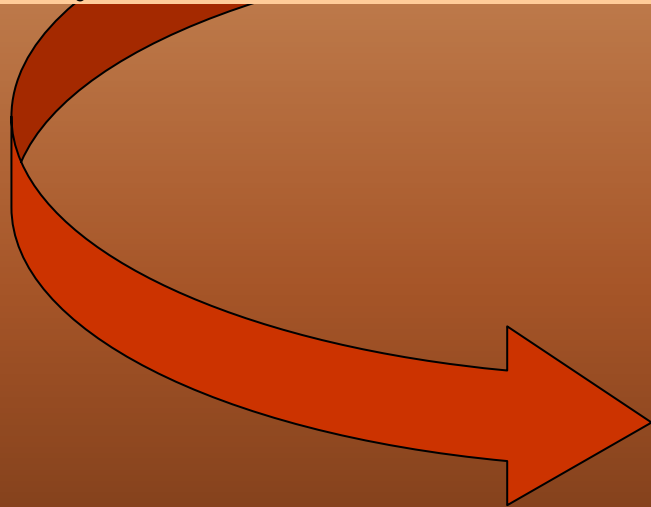
- Miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro**
- Promozione della partecipazione attiva**
- Sostegno allo sviluppo personale.**

La WHP è basata sulla cooperazione multisetoriale e multidisciplinare e può avere successo soltanto attraverso l'impegno di tutti i soggetti chiave.

(dichiarazione di Lussemburgo 1997)



- ✱ Coinvolgimento e impegno
- ✱ Partecipazione attiva
- ✱ Empowerment



Fumo?



- La situazione "fumo" in Italia
- Le prove di efficacia
- Alcune domande per la sessione





Web Immagini Gruppi News altro »

fumo lavoro

Cerca

Ricerca avanzata
Preferenze

Cerca: il Web pagine in Italiano pagine provenienti da: Italia

Accesso

Web Risultati 1 - 10 su circa 1.360.000 per fumo lavoro. (0,11 secondi)

[Divieto di fumo nei luoghi di lavoro e problematiche gestionali ...](#)

L'articolo 51 della legge n. 3 del 1° gennaio 2003, riferito alla tutela della salute dei non fumatori e modificato dall'art. 7 della legge n.

www.microsoft.com/italy/pmi/lavoro/speciali/divietodifumo/ipsoa/default.msp - 16k -

[Copia cache](#) - [Pagine simili](#)

[ioNonFumo Forums-Fumo e lavoro](#)

Fumo e lavoro, Domande e Risposte, -----, **Fumo** nei locali pubblici, **Fumo** nei locali privati, Altro/Varie, Smettere di fumare ...

www.iononfumo.it/modules.php?name=Forums&file=viewforum&f=6 - 41k -

[Copia cache](#) - [Pagine simili](#)

[fumo, lavoro, stress, Unione Europea, Astra/Demoskopea](#)

Da quando è entrata in vigore la legge Sirchia sul **fumo**, infatti, fumare è diventato più difficile. Ma quanti vivono una condizione di stress sul **lavoro** e ...

www.dica33.it/argomenti/psicologia/malattie_da_stress/stress7.asp - 42k -

[Copia cache](#) - [Pagine simili](#)

[Bpco, asma, fumo, lavoro, genetica, inquinamento, Donner](#)

Salute e **lavoro** ... "Il **fumo** è a tutt'oggi la causa di gran lunga più frequente. ... Esistono ormai sempre più studi a supporto della nocività del **fumo** ...

www.dica33.it/argomenti/malattie_respiratorie/generico/polmone3.asp - 38k -

[Copia cache](#) - [Pagine simili](#)

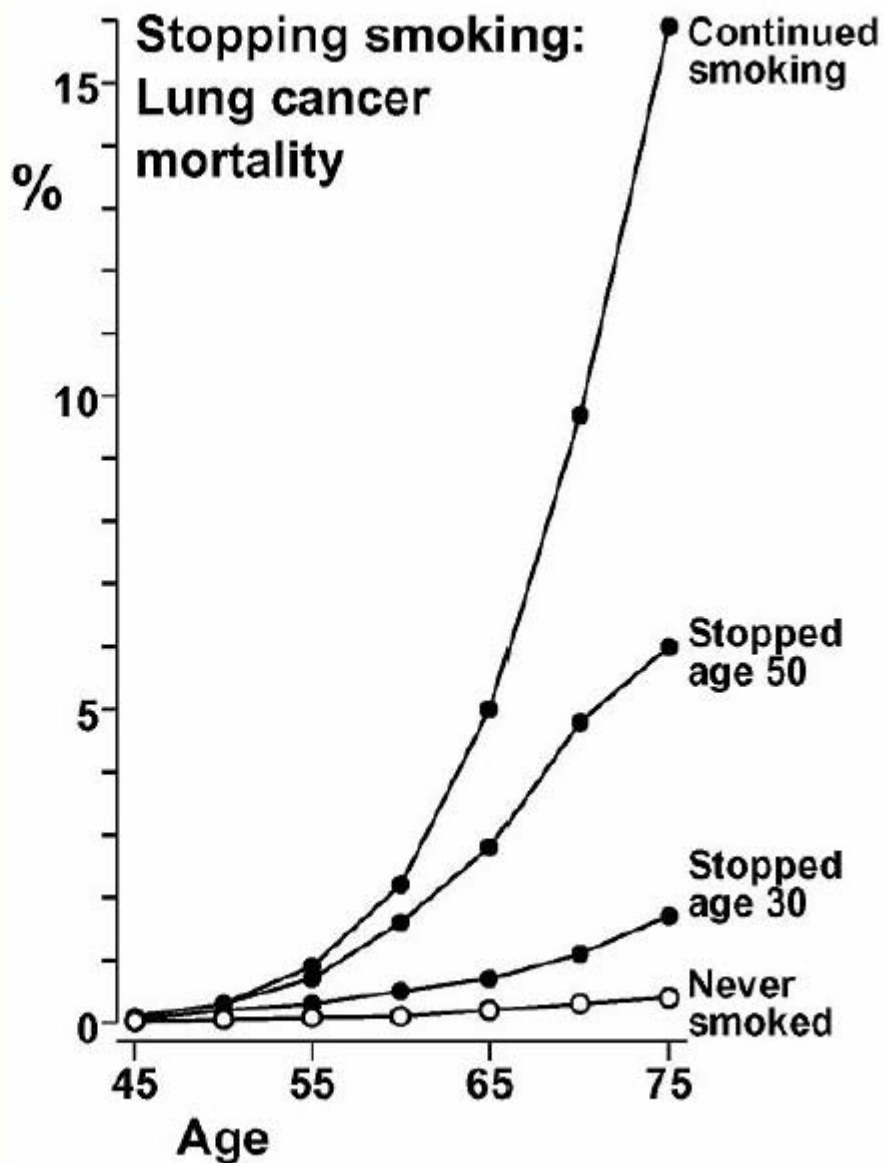
fumo - lavoro
1.360.000 risultati

IL FUMO NEI LUOGHI DI LAVORO



Cumulative risk at
UK male 1990 rates

BMJ 2000;
321:323-9



Nel 1988, l'OMS ha adottato una risoluzione ("carta contro il tabacco") che afferma:

"tutti i cittadini hanno il diritto ad aria priva di tabacco nei luoghi pubblici chiusi e sui mezzi di trasporto"

WHO. « Charter Against Tobacco », European Conference on Tobacco policy, Madrid (Spain), November 7th-11th 1988.



[I DON'T WANT TO START](#)[I WANT TO QUIT](#)[I FACE SECOND HAND SMOKING](#)[PRESS DESK](#)[NEWSLETTER](#)

Ad-Folio
This month's
campaign



Need help?
UK **0800 00 22 00**

Where are you at with smoking?

Take the test! »



Not starting

Tricks and tips! »



Passive smoking

Some advice »



ABSURD ZONE



An initiative of the European Union



Smoking prevalence for 2002 and 2006²

	2002	2006	Evolution
Male	31.3 %	28.6%	-0.3 point
Female	17.2 %	20.3%	+0.1 point
Total	24%	24.3%	+0.3 point



SMOKING IN THE EUROPEAN UNION: DATA PER COUNTRY

👉 Cigarettes in Italy

Part of taxes in the retail selling price of a pack of cigarettes, as of January 2006¹

Total tax (incl. VAT) : 75.16%

Price increase in tobacco products between 1996 and 2003²

+9.6%

👉 Tobacco Control Investment

Tobacco control investment per capita, in euros³

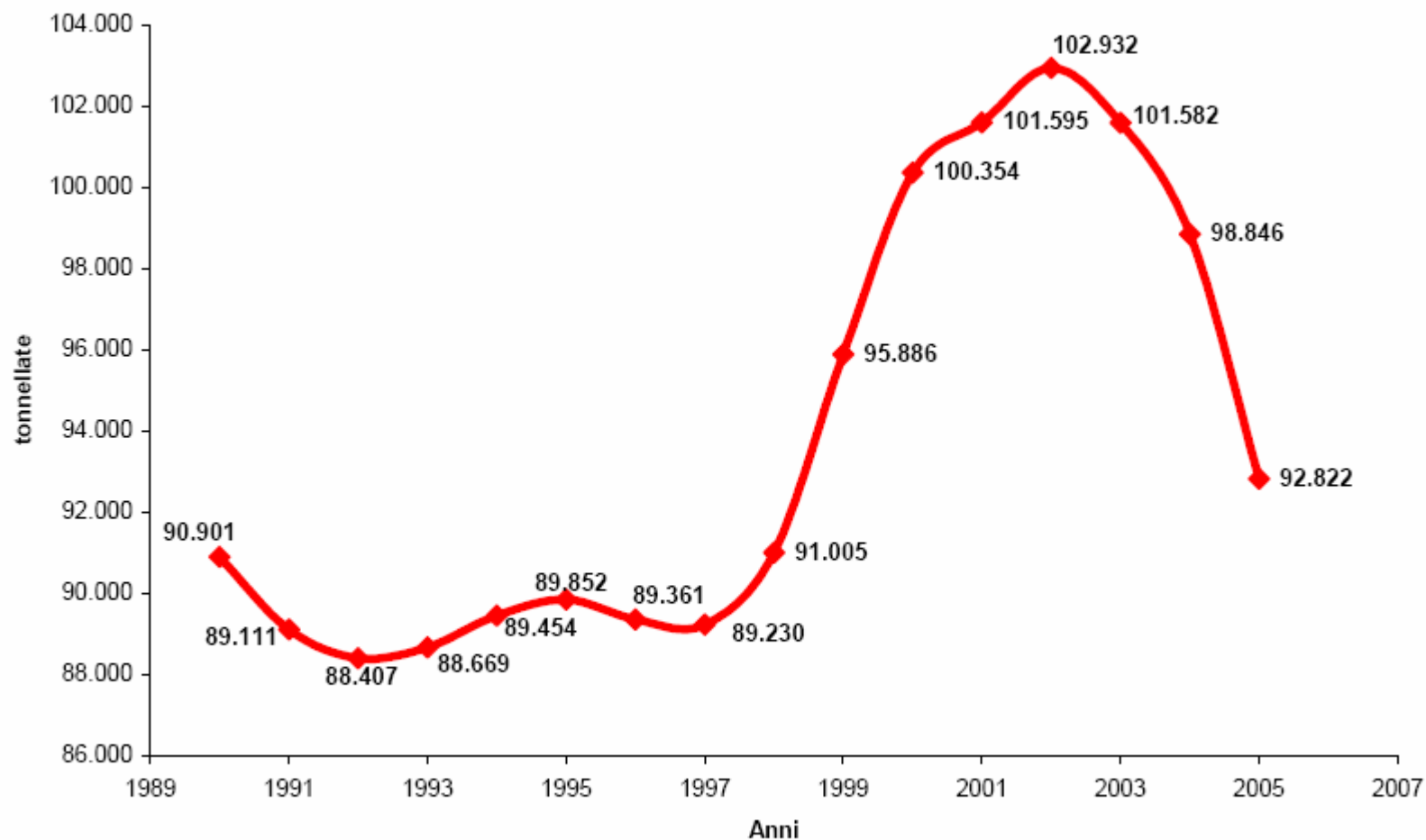
0.2 euros

L'Italia nella classifica mondiale dei maggiori paesi produttori di tabacco si colloca al nono posto, con una quota dell'1,7% sulla produzione totale.



	Health care facilities	Education facilities	Government facilities	Restaurants	Pubs and bars	Indoor workplaces	Public Transport	Other public places
France	Ban - smoking areas allowed	Ban – smoking rooms for teachers (and students in higher education)	Ban - smoking areas allowed	Ban - smoking areas allowed	Ban - smoking areas allowed	Ban –smoking rooms /areas allowed	Total ban in urban transport; smoking rooms allowed in stations; voluntary ban on intercity trains	Ban - smoking areas allowed
Germany	No ban by law, but voluntary restrictions	Some states have banned smoking in schools	No ban by law, but voluntary restrictions	No ban	No ban	Employers must take preventive measures	No ban by law, but voluntary restrictions	No ban
Greece	Ban - smoking areas allowed	Ban - smoking areas allowed	Ban - smoking areas allowed	Ban - smoking areas allowed	Ban - smoking areas allowed	Ban - smoking areas allowed	Total ban	Ban - smoking areas allowed
Hungary	Total ban	Total ban	Ban - smoking areas allowed	Ban – smoking only allowed if ventilation or in separate rooms	Ban only if they serve hot food. In this case smoking areas allowed	Ban - smoking areas allowed	Total ban	Ban - smoking areas allowed
Ireland	Total ban	Total ban	Total ban	Total ban	Total ban	Total ban	Total ban	Total ban
Italy	Total ban	Total ban	Ban –smoking in separate and ventilated rooms only	Ban – smoking in separate and ventilated rooms only	Ban –smoking in separate and ventilated rooms only	Ban –smoking in separate and ventilated rooms only	Total ban	Total ban

Figura 1- Vendite di sigarette in Italia 1990-2005



Fonte: Elaborazione OssFAD – ISS su dati Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato

Var. 2005/2004
- 6,1%



Circa 6.000 tonnellate
in meno vendute



301.205.367 pacchetti da 20 sigarette
(Il kg convenzionale equivale a 1.000 sigarette)

Divieti di fumare: posto di lavoro

In crescita le persone favorevoli al divieto di fumare sul posto di lavoro	2005 86,8%	2006 91,0%
---	---------------	---------------

In lieve crescita le persone che rispettano il divieto di fumare sul posto di lavoro	2005 69,1%	2006 70,6%
---	---------------	---------------

Fonte: Elaborazione OSSFAD – Indagine DOXA-ISS 2006

Ambienti liberi dal fumo aiutano i fumatori che lo desiderano a smettere.

Di conseguenza, è dimostrato che i tassi di prevalenza del fumo diminuiscono quando aumentano le aree in cui è vietato fumare.

Cf. Fichtenberg, C. et Glantz, S.. «Effect of smoke-free workplaces on smoking behaviour: systematic review », *British Medical Journal*, 2002, 325 : 188

“Il divieto di fumo nei luoghi di lavoro: il successo di 1 anno di brevi seminari”

08/11/2005

Hutter H, Moshammer H, Neuberger M.

Istituto di Salute Ambientale, Centro di Salute Pubblica, Università di Vienna, 1095, Vienna, Austria,

Uno studio condotto in diverse aziende di cinque province austriache ha rivelato che una consulenza intensiva sostenuta dai servizi di salute occupazionale e dalla dinamica di disassuefazioni in un anno, persino senza l'uso di farmaci.

Obiettivi: In questo studio, i seminari tenuti nei luoghi di lavoro sono stati efficaci nel ridurre la disassuefazione dal fumo di più breve durata.

Metodi: 308 fumatori presenti ad un seminario hanno partecipato ad un sondaggio sulla salute a più riprese, incluso il questionario SF-36. Dopo 3 mesi 268 (87%) tra loro hanno risposto, 208 (72%) dopo 1 anno. I risultati hanno mostrato che la percentuale di chi ha smesso di fumare è aumentata dal 40-55%. Inoltre, al 96% di chi ha smesso di fumare, una consulenza intensiva è stata sufficiente a mantenere l'astinenza per 12 mesi. Una lunga durata di fumo non riusciti non significano fallimento. Sulla base del questionario SF-36, la qualità della vita di tutti i partecipanti è migliorata. In coloro che sono riusciti a smettere, la percezione del loro stato di salute generale è migliorato ancora di più.

Fonte:

“Archivi Internazionali di Salute Ambientale ed Occupazionale”.

<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/>

Cessazione

Miglioramento
qualità vita

Miglioramento stato
di salute percepito



Il luogo di lavoro può essere un contesto efficace per la cessazione del fumo.

Pr Metodi di cessazione di provata efficacia, quali la terapia di
th gruppo, il counseling individuale e le terapie nicotinic
re sostitutive sono ugualmente efficaci se offerti in ambiente di
ef lavoro.

ev Le prove sono meno chiare per i metodi basati sull'auto-aiuto.
Ba

wc Divieti e restrizioni possono ridurre il fumo nei luoghi di lavoro,
re anche se non è chiaro quanto questo riduca i livelli
er complessivi di fumo.

inc Sostegno sociale ed ambientale, concorsi ed incentivi non
dc dimostrano un chiaro beneficio nell'aiutare i fumatori a
sn smettere sul lavoro.

Mancano prove per i programmi globali e sul costo-efficacia.

**RACCOMANDAZIONI
PER AMBIENTI DI LAVORO
LIBERI DAL FUMO**

 **REGIONE
PIEMONTE**
ASSessorato ALLA TUTELA
DELLA SALUTE E SANITÀ

1.2 Benefici per l'azienda

Riduzione dell'assenteismo e dei giorni di malattia

Aumento della produttività

Riduzione di incidenti occupazionali

Riduzione dei conflitti

Riduzione del rischio di incendi

Eliminazione del rischio di cause legali

Riduzione delle spese per pulizia e manutenzione

Vantaggi in termine di immagine

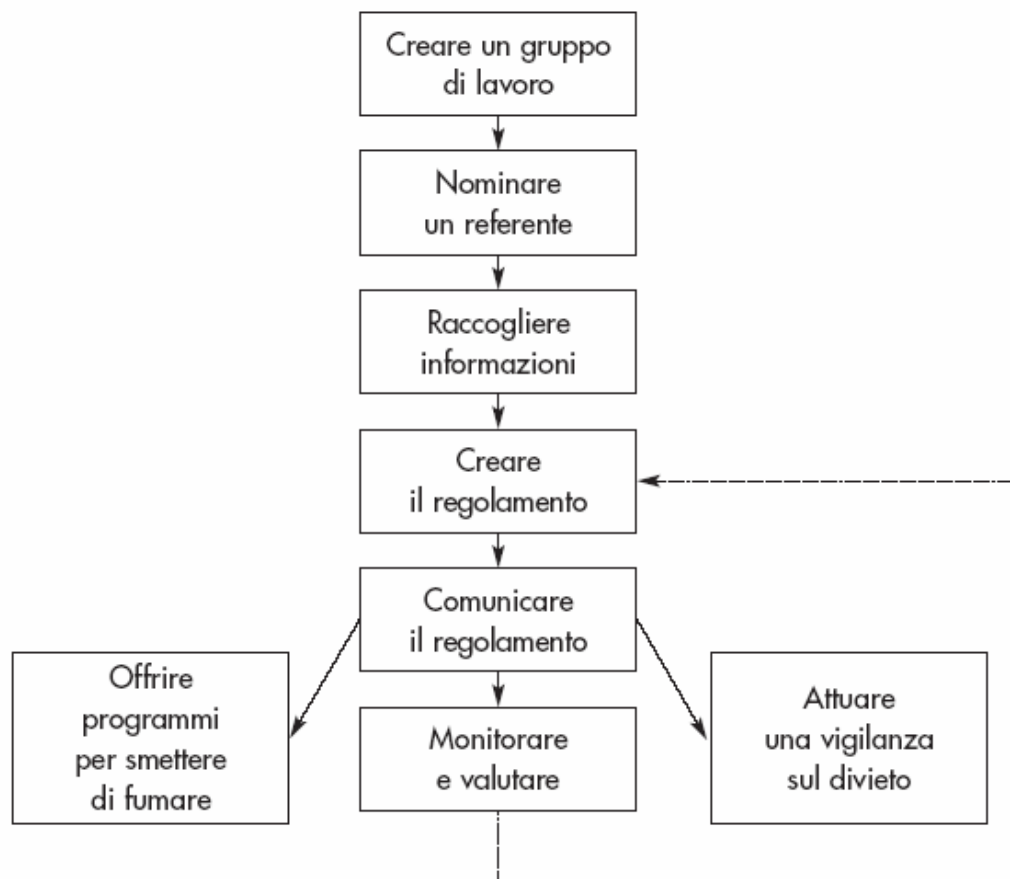
Protezione di gruppi a rischio

La strategia, in quanto agisce profondamente sul comportamento dei lavoratori, necessita di un'azione organica che preveda, oltre alle restrizioni, programmi di comunicazione e di supporto ai fumatori che desiderano smettere.

L'intervento per creare ambienti di lavoro liberi dal fumo deve essere attentamente pianificato, non può inoltre non partire da un percorso di progettazione partecipato, nel quale tutti gli attori dell'organizzazione sono chiamati a definire l'approccio più adatto alla realtà lavorativa in cui si trovano ad operare



Figura 2 - Sequenza di azioni per creare un'azienda senza fumo





Programma di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali a sostegno della legge 3/2003

1 **Mantenere nel tempo l'osservanza della L.3/03, eventualmente rendendola uniforme nell'ambito nazionale**

1a - Valutare il rispetto della normativa nei luoghi di lavoro pubblici e privati;

1b - Coinvolgere il personale dei Dipartimenti di Prevenzione in un ruolo attivo di vigilanza del rispetto del divieto, per l'appropriata applicazione della normativa e del suo uso in chiave promotiva (sviluppo di una cultura per ambienti liberi dal fumo) in diversi contesti

2

Affiancare agli aspetti applicativi della norma iniziative di prevenzione del tabagismo e promozione della salute

2a - Censire quali attività di prevenzione sono offerte dal Servizio Sanitario Nazionale e da Associazioni di volontariato con interesse specifico

2b – Identificare le pratiche efficaci e divulgare i risultati del censimento e dello studio sulle pratiche efficaci e riproducibili

3 Implementare i programmi di prevenzione efficaci o basati su evidenze di buona pratica rilevati attraverso la raccolta e l'analisi dei progetti censiti

3a – Far conoscere alle diverse Regioni i progetti identificati quali esempi di buone pratiche

3b – Sostenere le Regioni nella programmazione e implementazione dei progetti e produrre i materiali utili per la realizzazione dei progetti



- ◆ Oggi in Italia realizzare interventi di dimostrata efficacia è **possibile?**
- ◆ E' **sostenibile?**
- ◆ Si dimostrano efficaci anche **sul campo?**
- ◆ Possono avere un ruolo di **trascinamento** anche per altri interventi di WHP?